

SENATO DELLA REPUBBLICA

— XI LEGISLATURA —

GIUNTE E COMMISSIONI

parlamentari

96° RESOCONTO

SEDUTE DI GIOVEDÌ 7 GENNAIO 1993

INDICE

Commissioni permanenti

1^a - Affari costituzionali *Pag.* 3

Organismi bicamerali

Informazione e segreto di Stato *Pag.* 8

AFFARI COSTITUZIONALI (1^a)

GIOVEDÌ 7 GENNAIO 1993

62^a Seduta*Presidenza del Presidente*
MACCANICO

Intervengono il Ministro per i beni culturali e ambientali Ronchey ed il Sottosegretario di Stato per l'interno Murmura.

La seduta inizia alle ore 15,40.

IN SEDE CONSULTIVA

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 novembre 1992, n. 433, recante misure urgenti per il funzionamento dei musei statali. Disposizioni in materia di biblioteche statali e di archivi di Stato (869), approvato dalla Camera dei deputati
(Parere alla 7^a Commissione, ai sensi dell'articolo 78, comma 3, del Regolamento: favorevole)

Introduce l'esame il relatore COVATTA, sostenendo che il provvedimento si propone di ovviare alle difficoltà che hanno reso problematica la fruizione dei musei, delle biblioteche e degli archivi da parte del pubblico. A questo proposito va tenuto presente che gran parte del personale di custodia di queste istituzioni presta il proprio servizio nelle regioni meridionali, lasciando sguarnite le sedi rimanenti. Illustra quindi le misure contenute nel decreto-legge nonché le modificazioni approvate dalla Camera dei deputati, concludendo con la raccomandazione ad esprimere un parere favorevole sui requisiti di costituzionalità.

Il senatore PREIONI annuncia il proprio voto di astensione.

Il senatore RUFFINO dichiara il voto favorevole della sua parte politica.

La Commissione quindi dà mandato al relatore di redigere per la Commissione di merito un parere favorevole circa la sussistenza dei presupposti costituzionali del decreto-legge n. 433.

IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO(R 139 b, C 1^a, 1^o)**Schema di decreto di programmazione dei flussi di ingresso in Italia nel 1993 per ragioni di lavoro degli stranieri non comunitari**

(Parere al Ministro degli affari esteri, ai sensi dell'articolo 2, comma 5, della legge 28 febbraio 1990, n. 39: favorevole con osservazioni)

Il relatore CALVI ricorda innanzitutto che lo schema di decreto in esame è previsto dalla legge n. 39 del 1990. Sottolinea inoltre che le misure ivi disposte debbono avere un carattere di organicità e pertanto esse vanno accompagnate da altre provvidenze rivolte a salvaguardare l'identità culturale dei cittadini stranieri.

Si apre il dibattito.

La senatrice D'ALESSANDRO PRISCO chiede di conoscere lo stato di attuazione della legge ora richiamata, essendo fondata l'impressione che essa rimanga largamente inapplicata.

Il senatore PREIONI dichiara la propria contrarietà al provvedimento, sostenendo che la crisi industriale che colpisce molte regioni, e soprattutto le minori realtà produttive, renda del tutto inattendibile la premessa dello schema di decreto, secondo la quale in Italia vi sarebbero invece carenze di manodopera.

Il senatore CABRAS considera che il decreto, razionalizzando gli ingressi nel nostro paese, vada ritenuto utile ed opportuno. L'Italia non ha subito il massiccio afflusso conosciuto da altri paesi europei e non va nemmeno dimenticato che la disponibilità di manodopera straniera ha agevolato il successo economico di paesi come la Germania. È senz'altro da condividere poi l'esigenza di accompagnare l'ingresso in Italia di questi cittadini con un quadro organico di misure e provvidenze nel senso sostenuto dal relatore.

Il sottosegretario MURMURA avverte che l'emanazione del decreto e la sua previa sottoposizione al parere parlamentare costituisce un adempimento previsto dalla legge n. 39. Il Governo ha seguito puntualmente la procedura stabilita da questa legge e presso il Ministero degli interni è stato insediato un gruppo di lavoro al fine di riesaminare le dimensioni del fenomeno e studiare eventuali modifiche. La legge medesima ha dato complessivamente una buona prova, raccogliendo un vasto consenso da parte degli enti locali e delle associazioni di volontariato. È da presumere quindi che le eventuali modificazioni non faranno venir meno l'ispirazione solidaristica che caratterizza l'azione del nostro paese in questa materia.

Il senatore PREIONI chiede se il Governo sia in grado di quantificare il numero di cittadini extracomunitari i quali vivono di espedienti quando non di episodi malavitosi. Rileva poi che l'esercizio di alcune attività per un cittadino italiano è subordinato ad autorizzazioni di ordine amministrativo ed a obbligazioni di carattere fiscale, dalle quali invece i cittadini extracomunitari sono di fatto del tutto esenti.

Il sottosegretario MURMURA osserva a sua volta che per quanti si rendono responsabili di fatti di criminalità è prevista l'espulsione. Dei rilievi espressi si terrà comunque conto in sede di revisione della legge n. 39.

Il senatore RUFFINO afferma che i servizi prestati da alcuni cittadini extracomunitari sono liberamente richiesti dai destinatari. A suo avviso va innanzitutto rivista la norma relativa all'espulsione, non potendosi attendere l'esaurimento delle procedure di ricorso, come previsto dalla legge n. 39. Tale normativa può essere complessivamente mantenuta, avendo l'Italia oltretutto aderito alla convenzione di Schengen.

La Commissione quindi, a maggioranza, dà incarico al relatore Calvi di redigere un parere favorevole sullo schema di decreto in esame, con le osservazioni emerse nel corso del dibattito.

IN SEDE REFERENTE

COMPAGNA - Disposizioni riguardanti i partiti politici e i candidati alle elezioni politiche e amministrative (443)

POSTAL ed altri - Nuova disciplina del finanziamento dei partiti politici (870)

ROCCHI ed altri - Norme sul sostegno pubblico all'attività politica, sulla trasparenza delle situazioni patrimoniali, sul controllo pubblico delle procedure amministrative dei partiti (879)

(Esame congiunto e rinvio. Proposta di congiunzione con i ddl 607 e connessi)

Il relatore COVATTA fa presente che il disegno di legge n. 443 riproduce integralmente il progetto presentato nel 1958 dal senatore Sturzo, ma l'interesse che esso riveste non ha soltanto un carattere storico. Passando quindi ad illustrare il disegno di legge n. 870, d'iniziativa dei senatori democristiani, si sofferma in particolare sull'autorità di garanzia, prevista dall'articolo 3 ed avente tra gli altri scopi il compito di procedere alla ripartizione delle sovvenzioni pubbliche e di sovrintendere alla regolare gestione delle risorse da parte delle fondazioni. Con ulteriori disposizioni viene disciplinata l'erogazione di contribuzioni private, la loro deducibilità dal reddito imponibile, nonché le possibili sanzioni. Il disegno di legge n. 879, d'iniziativa dei senatori Rocchi ed altri, si discosta sensibilmente dagli altri già presentati ed all'esame del Comitato ristretto. Esso prevede innanzitutto alcune norme sulla vita interna dei partiti politici, sulla formazione dei bilanci e sui relativi controlli, sulla fornitura di beni e servizi a favore dei partiti. Anche questo progetto stabilisce poi la creazione di un'autorità garante nominata dai due Presidenti della Camera e del Senato. Conclude infine proponendo alla Commissione di deliberare l'abbinamento di questi ulteriori tre disegni di legge agli altri già all'esame dell'apposito Comitato ristretto.

Non facendosi osservazioni, così rimane stabilito.

Disposizioni relative al differimento di termini previsti da disposizioni legislative, alla prosecuzione di interventi finanziari vari ed in materia di servizi pubblici (624-bis), risultante dallo stralcio degli articoli da 2 a 39 del disegno di legge n. 624, deliberato dalla 1a Commissione permanente nella seduta del 28 ottobre 1992

(Rinvio dell'esame)

Il presidente MACCANICO ricorda che la Commissione ha approvato l'articolo 1 del disegno di legge n. 624, riguardante interventi per la Torre di Pisa. La parte restante di quel provvedimento, trasferito alla sede referente, attende quindi di essere esaminata. Chiede pertanto al relatore di pronunciarsi al riguardo.

Il relatore RUFFINO, ricordata l'urgenza di numerose disposizioni del disegno di legge n. 624-bis, fa tuttavia presente che il Governo ha da ultimo deliberato l'emanazione del decreto-legge n. 512, relativo anch'esso alla proroga di alcuni termini legislativi. Alcune delle disposizioni di questo provvedimento d'urgenza riproducono quelle contenute nell'originario disegno di legge per cui egli propone di procedere all'esame congiunto delle due iniziative.

Il senatore PREIONI dissente rispetto a questa proposta, essendo a suo giudizio preferibile mantenere separato l'esame del disegno di legge di conversione.

Il sottosegretario MURMURA, sottolineata l'urgenza di alcune disposizioni del disegno di legge n. 624-bis, suggerisce la possibilità che la Commissione, nel corso dell'esame del disegno di legge di conversione, trasferisca nell'articolato di quest'ultimo alcune disposizioni tratte dal primo provvedimento.

Il senatore GUZZETTI sostiene a sua volta la necessità di congiungere l'esame dei due provvedimenti, anticipando che, diversamente, egli esprimerà un voto contrario.

Il senatore SALVI manifesta l'adesione dei rappresentanti del PDS alla proposta del relatore.

Il senatore RIVIERA evidenzia anch'egli l'urgenza di alcune disposizioni contenute nel disegno di legge n. 624-bis.

Il presidente MACCANICO rinvia quindi l'esame, avvertendo che una decisione sarà adottata quando la Commissione, dopo essersi pronunciata sui requisiti costituzionali del decreto-legge n. 512, passerà all'esame del merito del disegno di legge di conversione.

DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE - TOSSI BRUTTI ed altri - Abrogazione della autorizzazione a procedere nei confronti di parlamentari (119)

DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE - GUZZETTI ed altri - Modificazioni dell'Istituto dell'immunità parlamentare di cui all'articolo 68 della Costituzione (177)

DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE - COMPAGNA ed altri - Modificazioni all'istituto dell'immunità parlamentare previsto dall'articolo 68 della Costituzione (355)

DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE - MAISANO GRASSI ed altri - Revisione dell'articolo 68 della Costituzione, in materia di immunità parlamentare (419)

DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE - Modifica dell'articolo 68 della Costituzione (499), approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Violante ed altri; Fini ed altri; Pappalardo; Battistuzzi ed altri; Castagnetti Pierluigi ed altri; Galasso ed altri; Tassi; Paissan ed altri; Binetti ed altri; Bossi ed altri; Mastrantuono ed altri

DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE - PONTONE ed altri - Abrogazione del secondo e terzo comma dell'articolo 68 della Costituzione (710)

(Rinvio del seguito dell'esame congiunto)

Il senatore COMPAGNA, preannunciando la propria intenzione di intervenire nella discussione, segnala però l'esigenza di svolgere in materia un dibattito organico e non frammentario.

Convengono in questo senso i senatori D'ALESSANDRO PRISCO e RIVIERA.

Il presidente MACCANICO rinvia quindi il seguito dell'esame e riunisce immediatamente l'Ufficio di Presidenza, allargato ai rappresentanti dei Gruppi, allo scopo di stabilire il calendario dei lavori della Commissione.

La seduta termina alle ore 16,40.

COMITATO PARLAMENTARE
per i servizi di informazione e sicurezza e per il segreto di Stato

GIOVEDÌ 7 GENNAIO 1993

11ª Seduta

Presidenza del Presidente
CHIAROMONTE

La seduta inizia alle ore 11,15.

AUDIZIONE DEL MINISTRO DELL'INTERNO, DEL CAPO DELLA POLIZIA E DEL DIRETTORE DEL SISDE

Il Comitato procede all'audizione congiunta del Ministro dell'interno, del Capo della polizia e del direttore del SISDE sulla vicenda che ha coinvolto il funzionario del SISDE dottor Bruno Contrada.

Svolge una relazione introduttiva il Ministro dell'interno e forniscono integrazioni informative il Capo della polizia e il Direttore del SISDE.

Intervengono per porre quesiti su talune specifiche circostanze e per sollecitare ulteriori precisazioni i deputati Correnti, Lazzati, Sterpa e Tassone, i senatori Cossutta e Pinto e il presidente Chiaromonte.

Al termine dell'audizione il Presidente ricorda che il Comitato tornerà a riunirsi mercoledì 13 gennaio 1993 alle ore 10,30 per compiere una valutazione degli elementi raccolti nel corso delle audizioni tenute a partire dallo scorso mese di novembre.

La seduta termina alle ore 14,20.